

### *La valigia dei sogni* di Felice Zanetti, vicesindaco candidato Plr al Municipio e al Cc di Bellinzona



*Nei giorni di carnevale, come a tanti altri, mi è capitato di incontrare in giro nei panni caricaturali di un improbabile candidato sindaco l'attivo e in questo caso creativo presidente della locale Società dei commercianti. Accompagnato da una voluminosa valigia, nel suo piccolo, la macchietta del leader del 'Partito che non fa promesse e le mantiene' è un personaggio carismatico, fosse solo per il fatto che non è passato inosservato.*

*Cos'è il carisma? Per tanti la capacità di convincimento nel trasformare una visione del futuro in qualche cosa di possibile, offrendo delle soluzioni tranquillizzanti. Si dice spesso che carismatico è solo colui che sa vedere oltre l'orizzonte e comunicare agli altri questa visione. In un momento dove tutto è mediatizzato, chi sa vendere bene la propria immagine, chi gode di un credito di notorietà parte spesso avvantaggiato, potendo contare sulla cassa di risonanza della pubblicità. E allora tante volte – al di là della qualità*

*della mercanzia che offre – è giudicato un personaggio carismatico.*

*Idealmente ogni candidato al Municipio o al Consiglio comunale si presenta con una valigia che contiene i suoi ideali, i suoi progetti, le idee di cambiamento, i propositi per una città nuova. A volte è una valigia oggettivamente leggera, perché fare politica non corrisponde a vendere sogni e con i soli sogni è difficile amministrare la cosa pubblica.*

*Colui che invece, come il sottoscritto, si ripresenta ai blocchi di partenza per ridomandare la fiducia all'elettorato per un nuovo mandato ha poche possibilità di bluffare; può magari vantare qualche merito per quanto ha fatto ma è anche giustamente inchiodato alle responsabilità per quanto non ha fatto o ha sbagliato.*

*Si dice sovente che la politica è l'arte del compromesso. Più che un'arte a volte la politica è una corsa a ostacoli. Le dinamiche legate alla ricerca del consen-*

*so impongono spesso l'adozione di soluzioni annacquate che non soddisfano veramente nessuno e che viste dall'esterno sono difficilmente comprensibili.*

*Tra meno di un mese, chiamato a dimostrare carisma e avere visioni chiare sul futuro non dovrà essere il singolo municipale ma l'intero Municipio entrante, inteso come collegio mosso da finalità condivise. Su alcuni temi centrali è ora il momento di scelte chiare, destinate a determinare il nostro futuro. O si è dentro o si è fuori, senza alternative e senza vie di fuga. Due i temi centrali che vedo; il primo, ovvio, è quello delle aggregazioni. Solo un Municipio che è veramente trainante e credibile può pensare di giocare un ruolo attivo nel processo di aggregazione del Bellinzonese. In questo campo i protagonismi servono a poco, occorre prima di tutto identificare le potenzialità di un Bellinzonese unito, costruire un rapporto di fiducia con gli altri Comuni e poi metterci tanto impegno e crederci.*

*Il secondo punto nell'agenda del prossimo Municipio sarà giocoforza legato alla pianificazione territoriale. La soluzione a problematiche quali il traffico, la convivenza tra zone residenziali, amministrative e commerciali, la mobilità lenta, le potenzialità di sviluppo socio-economico sono legate alla sensibilità e al rispetto che riserviamo al territorio che ci circonda. In questo senso il futuro Municipio non potrà prescindere dal sostenere il Programma d'agglomerato del Bellinzonese, progetto che ha l'indubbio pregio di garantire l'unità di materia nell'immaginare gli scenari futuri della nostra regione. Due punti in agenda una sola finalità: in un mondo globalizzato è tempo che il nostro sguardo oltrepassi finalmente la Guasta.*